

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

1. DOCUMENTI DA CONSEGNARE AL PARROCO DELLA CATTEDRALE

- a) Stato dei documenti vidimato dalla Curia Arcivescovile.
- b) Per gli sposi provenienti da Parrocchie fuori del Comune di Lecce: attestato originale delle pubblicazioni civili.
- c) Per gli sposi provenienti da altre Diocesi: stato dei documenti con numero di protocollo e vidimazione anche della Curia di Lecce.
- d) Generalità dei testimoni **in numero massimo di 4** (*nome e cognome, età, città di residenza*).
- e) Nome, cognome e diocesi del sacerdote celebrante.

2. PREPARAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

La celebrazione del matrimonio va concordata con il sacerdote celebrante tenendo presenti le seguenti regole:

- a) Il matrimonio si svolge secondo il rito approvato dalla Conferenza Episcopale Italiana, evitando mutamenti non autorizzati, soprattutto nelle formule del rito.
- b) Gli sposi potranno scegliere le letture bibliche
- c) dal Lezionario del matrimonio. La proclamazione della Parola di Dio sia fatta da lettori preparati, scelti tra i partecipanti. Gli sposi saranno in ascolto, come primi destinatari dalla Parola proclamata.
- d) Le intenzioni della preghiera dei fedeli siano espresse da uno o più partecipanti alla celebrazione.
- e) La presentazione della patena e delle ampolline con il vino e l'acqua

sarà fatta dagli sposi. Essi saranno accompagnati da altri partecipanti con un cesto di viveri per i poveri preparato dagli sposi. **Non è consentito portare all'offertorio altri oggetti.** Il sacerdote accoglierà i doni all'ingresso del presbiterio.

- f) Non è opportuno che gli sposi salgano sul presbiterio per il Padre nostro o per lo scambio della pace.

3. DECORO DELL'ASSEMBLEA

- a) I partecipanti alla celebrazione nuziale rispettino il luogo sacro favorendo il raccoglimento, la preghiera e il decoro nell'abbigliamento. **Non saranno ammessi abiti succinti o scollati particolarmente da parte della sposa. In caso contrario la sacrestia doterà la sposa di un proprio copri spalle.**

- b) La sacrestia provvede con uguale cura e senza distinzione alcuna alla sede degli sposi, dei testimoni, alla guida, ai tappeti e all'illuminazione.

- c) L'addobbo floreale, a cura degli sposi, sia sobrio. È consentito collocare due composizioni all'ingresso del presbiterio, due ai lati sotto i candelabri, una piccola sull'altare, facendo attenzione che siano in linea con la struttura architettonica della chiesa. **Non è consentito l'uso di frutta negli addobbi.**

I fiori offerti al Signore restano in Chiesa. Non sono consentiti drappi e fiori sui banchi. All'esterno è possibile collocare **solo** 2 piante o composizioni. **Sono vietate scenografie di altro genere** (striscioni, palloncini, ecc...). L'allestimento della chiesa è consentito solo negli orari di apertura della stessa.

- d) Il fotografo sia discreto nei movimenti e ricordi che non gli è consentito salire sul presbiterio. Usi un solo faro fisso.

4. MUSICA E CANTO

La Chiesa provvede all'accompagnamento musicale con l'organo.

Non è consentito aggiungere altri strumenti musicali o voci che siano segno di maggiorazione di solennità.

5. ACCESSO ALLA CHIESA E PUNTUALITÀ

- a) Per l'accesso in Piazza Duomo con le automobili, si richiama il permesso al comando dei Vigili Urbani.

- b) Si raccomanda la massima puntualità all'orario fissato per il matrimonio.

6. AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE

- a) Al termine della S. Messa, il celebrante avverta i partecipanti al matrimonio di riservare gli auguri agli sposi all'ingresso della Chiesa.

- b) All'uscita degli sposi **non è consentito gettare riso o altro (vietato anche da ordinanza del Comune di Lecce; è, quindi, reato perseguibile a termini di legge) né far esplodere tubi di coriandoli**, anche per conservare il decoro e la pulizia della piazza.

7. ECONOMATO

Prima del matrimonio e con la consegna dei documenti occorre versare il contributo inerente alla celebrazione pari ad € 200,00.